



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000253

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto scorcio serale del fiume Po verso Piacenza

Titolo Sera sul Po

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia PR

Comune Parma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Stuard

Denominazione spazio viabilistico Via Borgo Parmigianino, 2

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da -

A -

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Pozzi Donnino

Dati anagrafici / estremi cronologici 1894/ 1946

Sigla per citazione 00908231

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 24

Larghezza 29,5

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a destra

Trascrizione D. Pozzi

Notizie storico-critiche

Donnino Pozzi, nato a Fontanellato (PR) si trasferì a Parma molto giovane con la madre, due sorelle e un fratello, e dovette imparare un mestiere per aiutare la famiglia. Nel 1917 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Parma, dove fu allievo di Daniele de Strobil, ma non la frequentò regolarmente. Profondo conoscitore della tecnica dell'affresco, fu chiamato a collaborare con Carlo Casanova per l'esecuzione di alcuni affreschi nella Basilica di Sant'Antonio a Padova. Nel 1928 fece un breve soggiorno a Parigi e in seguito fissò la sua residenza a Milano, dove rimase fino al 1940. Ritornò a Parma durante la seconda guerra mondiale. Si dedicò alla pittura di paesaggio e soprattutto alla natura morta, genere che predilesse e in cui riprese lo stile dei pittori francesi, ispirandosi soprattutto a Courbet e Cézanne. Eseguì alcune grandi tele per la chiesa di San Vitale e per la chiesa di Santa Cristina a Parma, che attestano una mano vigorosa e una sensibilità non comune. Nelle opere *La Penitente*, *Santa Cecilia* e *La Deposizione* della chiesa di Santa Cristina è evidente l'influenza dei classici riguardo al soggetto sacro e il suo modernismo nella funzione

decorativa. Considerò il colore come l'elemento primario che gli permetteva di esprimere le sensazioni dello spirito e concepì il quadro come vibrazione di colori. Espose sue opere al IV, V e VI Premio Ussi di Firenze dal 1924 al 1934. La natura morta Pesche è esposta nella Galleria d'Arte Moderna di Milano. Un ritratto del poeta parmense Renzo Pezzani è conservato dalla Famija Pramzana di Parma. Molte sue opere sono in possesso di privati.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2016

Nome

Guglielmo, Mario